

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali a.a. 2015-2016				
Settore scientifico disciplinare: IUS/13	Insegnamento di Diritto internazionale dell'economia			
	Eventuale articolazione in moduli NO			
	Anno di corso Secondo	Semestre		
Titolare d'insegnamento	Prof. Giuseppe Morgese Telefono: 0805718022 e-mail: giuseppe.morgese@uniba.it		Ricevimento Martedì ore 10-12 Corso Italia 23, 3° piano, stanza 15	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	64	---	---	64
Ore attività	8	---	---	8
Propedeuticità	Nessuna			
Pre-requisiti	Si consiglia lo studio e il superamento dell'esame di Organizzazione internazionale (IUS/13)			
Risultati apprendimento specifici	<p>Al termine dello studio, ci si attende che lo studente abbia sviluppato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>conoscenza e capacità di comprensione</i> delle diverse problematiche concernenti la disciplina giuridica internazionale dell'economia; - <i>capacità di applicazione delle conoscenze acquisite</i>, con particolare riferimento al raccordo tra teoria e prassi, in una materia di stretta attualità e dalle opportunità lavorative rilevanti; - <i>autonomia di giudizio</i> in relazione ai concetti individuabili nelle norme di diritto positivo, nella loro applicazione giurisprudenziale, nonché nella disciplina in corso di elaborazione; - <i>abilità comunicative</i> relative alle nozioni apprese, anche in relazione al contesto politico, economico e sociale in cui opera lo studente; 			

	<p>- <i>capacità di apprendimento</i> delle diverse tematiche che compongono la materia del diritto internazionale dell'economia mediante il ricorso a testi e documenti, la ricerca di gruppo, la partecipazione a seminari e incontri frontali nonché, se ritenuto opportuno da docente e studenti frequentanti, la partecipazione a casi di studio.</p>
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento si propone come obiettivo formativo quello di rendere comprensibile e far acquisire padronanza della normativa concernente il sistema economico e commerciale internazionale. Si intende pertanto delineare un quadro di riferimento delle istituzioni internazionali che costituiscono il punto di riferimento nella regolazione e gestione degli aspetti commerciali e finanziari internazionali, con particolare attenzione al Fondo monetario internazionale, alla Banca mondiale e soprattutto all'Organizzazione Mondiale del Commercio, anche alla luce della collaborazione tra di loro. Il corso comprende anche l'esame della disciplina degli investimenti esteri nonché quella della cooperazione internazionale allo sviluppo.</p>
<p>Contenuto</p> <p><u>Questioni di ordine generale.</u> Neoliberismo e globalizzazione dell'economia. Gli attori nel processo di globalizzazione dell'economia. <u>Il Fondo monetario internazionale e Banca mondiale.</u> <u>Promozione e protezione degli investimenti esteri.</u> <u>L'Organizzazione mondiale del commercio.</u> La struttura istituzionale dell'OMC. L'Accordo GATT 1994 e gli accordi in materia doganale. Le misure di difesa commerciale. Le misure non tariffarie. L'Accordo sull'agricoltura. L'accordo GATS. L'Accordo TRIPs. Gli appalti pubblici. Accordi commerciali regionali e diritto dell'OMC. La soluzione delle controversie. <u>La tutela effettiva dei valori non commerciali nelle controversie dell'OMC.</u> <u>La cooperazione tra le principali organizzazioni internazionali economiche.</u> <u>La cooperazione internazionale allo sviluppo.</u></p>	
Bibliografia consigliata	<p>1) A. COMBA, <i>Neoliberismo internazionale e global economic governance. Sviluppi istituzionali e nuovi strumenti</i>, II edizione, Giappichelli, Torino, 2013 (a esclusione dei capitoli V e VI); 2) G. VENTURINI (a cura di), <i>L'Organizzazione Mondiale del Commercio</i>, III edizione, Giuffrè, Milano, 2015; 3) V. DELLA FINA, voce <i>Sviluppo (dir. int)</i>, in <i>Enciclopedia giuridica Treccani</i>, 2009 (fotocopia disponibile presso l'ufficio del docente negli orari di ricevimento), pp. 1-6. 4) E. TRIGGIANI, <i>I diritti umani nella cooperazione internazionale allo sviluppo</i>, in <i>Nuovi strumenti del diritto internazionale privato. Liber Fausto Pocar</i>, Giuffrè Milano, 2009, pp. 919-937 (fotocopia disponibile presso l'ufficio del docente negli orari di ricevimento).</p>
Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento	<p>a. Capacità di risolvere problemi: Gli studenti frequentanti applicheranno i concetti studiati allo studio di fenomeni giuridico-economici internazionali concordati con il docente.</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: Gli studenti frequentanti acquisiranno, organizzeranno e riformuleranno informazioni provenienti dai testi normativi e giurisprudenziali oggetto del corso.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia:</p>

	<p>Gli studenti frequentanti saranno incoraggiati dal docente a valutare in maniera critica quanto appreso durante il corso.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: Gli studenti frequentanti saranno incoraggiati a presentare pubblicamente relazioni scritte e/o orali su un argomento concordato col docente.</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: Agli studenti frequentanti sarà chiesto di intervenire e correggere i propri errori nel corso delle attività di ricerca.</p> <p>f. Lavorare in gruppo: Agli studenti frequentanti saranno incoraggiati a formare un gruppo di lavoro per la redazione e successiva presentazione pubblica di relazioni scritte e/o orali su un argomento concordato col docente.</p> <p>g. Essere intraprendente: Gli studenti frequentanti saranno incoraggiati a elaborare autonomamente la struttura e il contenuto delle relazioni scritte e/o orali su un argomento concordato col docente.</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: Gli studenti frequentanti dovranno elaborare, realizzare e presentare pubblicamente le relazioni scritte e/o orali nel tempo concordato col docente.</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta NO	Eventuale prova di esonero Parziale NO	Colloquio orale SI
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Giuseppe Morgese	Componenti Valeria Di Comite, Angela Maria Romito, Egeria Nalin	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	Al colloquio orale viene richiesto al candidato di dimostrare l'apprendimento sistematico e analitico di principi e istituti della disciplina oggetto del corso. Il voto finale viene attribuito valutando, oltre la specifica preparazione sui contenuti del programma, anche le capacità di comprensione generale, di ragionamento critico-sistematico sui temi trattati, la collocazione di questi ultimi nel più ampio diritto internazionale, nonché le modalità di esposizione dei concetti.		